



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 15, Numero 24

11ª domenica del tempo ordinario - Lc. 7,36-8,3

16 giugno 2013



Avvisi

- Mercatino per le missioni in Bolivia
- Preghiera a S. Pio a Ramate
- Piccolo Disegno a Ramate

GESU', IL FARISEO E LA PECCATRICE (Lc. 7,36-8,3)

Il Vangelo di oggi sposta la nostra attenzione dalla fisicità del ragazzo morto riportato in vita alla profondità invisibile della donna peccatrice perdonata. Due miracoli molto diversi tra loro: il primo dall'impatto emotivo potente, mentre l'altro potrebbe passare quasi inosservato talmente profonda e sottile è la sua consistenza. Eppure Gesù, che è l'autore di entrambi i miracoli, vuole farci riflettere proprio sul male più grave e profondo che può aggredire l'uomo, cioè, il peccato, e sul suo rimedio, cioè, il perdono. L'obiettivo di Gesù è proprio quello di farci capire che nessun male è peggiore del peccato! E che tuttavia c'è un rimedio anche per esso: *il perdono!* Dopo aver visto Gesù in azione con la sua potenza risanatrice di fronte al mistero della morte fisica, oggi lo vediamo all'opera di fronte al mistero della morte spirituale. I protagonisti della storia sono tre: Gesù, il fariseo Simone e la donna peccatrice. Accade che Simone il fariseo invita Gesù a mangiare a casa sua e, mentre si trova a tavola, una donna, *“una peccatrice di quella città”*, con un vaso di profumo e una serie di gesti delicati le manifesta tutto il suo amore. Alla vista di ciò che accade, il fariseo rimane allibito, scandalizzato al punto da dubitare che Gesù sia davvero un profeta, cioè, un mandato da Dio. Gesù non giudica né la donna né il fariseo, semplicemente li prende per mano, li porta a fare un esame di coscienza, a lasciarsi giudicare dalla voce interiore di Dio, e a comprendere che l'etichetta è un fatto umano, mentre l'amore vero è un fatto divino. In base all'etichetta, il fariseo è un uomo giusto che osserva la Legge, mentre la donna è una peccatrice che non osserva la Legge ed è lontana da Dio. In base alla verità dell'amore e alla valutazione conseguente, le cose cambiano: il fariseo è un uomo dal cuore di pietra, mentre la peccatrice è una donna dal cuore sensibile, cioè, capace di lasciarsi plasmare dall'amore di Gesù. Inizialmente il fariseo osserva il comportamento della donna e subito la giudica: *“...è una peccatrice”*. Gesù invita il fariseo a rimanere con gli occhi sulla donna, ma con uno sguardo completamente nuovo, quello dell'amore, e con lo sguardo dell'amore lo invita ad esaminare se stesso. E' da questo sguardo di amore di Gesù che la peccatrice è stata perdonata e il fariseo chiamato a conversione, è da questo sguardo di amore che noi dobbiamo ripartire per una vita nuova.

Celebrazioni da domenica 16 giugno a domenica 23 giugno 2013

DOMENICA	16	ore	8.00	S. Messa in ringraziamento alla Madonna
			11.00	S. Messa per tutti i defunti
LUNEDI'	17		18.15	S. Messa in ringraziamento
MARTEDI'	18		20.30	ARZO: S. Messa per Vittoni Rolando
MERCOLEDI'	19		9.00	S. Messa per Martino, Lucia e Fiorenzo. Per Perona Luciana (trigesima)
			20.30	ARZO: S. Messa per def. Gagliardi, Furrer e Martini
GIOVEDI'	20		18.15	S. Messa per Camona Itala e Attilio
VENERDI'	21		18.15	S. Messa per d. Luigi Calderoni
SABATO	22		18.00	S. Messa per Cerutti Camillo, Gioconda e Lorenzo. Per Debernardi Luigi
DOMENICA	23			FESTA DI S. GIOVANNI BATTISTA A TANCHELLO
			8.00	S. Messa per Albertini Clara
			11.00	TANCHELLO: S. Messa per le intenzioni della fam. Tufano e defunti della frazione
			15.30	TANCHELLO: Vesperi, Adorazione e Benedizione Eucaristica
			15.00	In parrocchia.: Battesimo di Taccone Letizia Bianca
			16.30	In parrocchia.: Battesimo di Torriani Greta

MERCATINO PER LE MISSIONI IN BOLIVIA

Sabato 15 e domenica 16 giugno, dopo le S. Messe, funzionerà un mercatino il cui ricavato sarà devoluto alla PARROQUIA DE CHIPIRIRI in Cochabamba – Bolivia.

PREGHIERA A SAN PIO NELLA CHIESA DI RAMATE

Martedì 18 giugno alle ore 20.45 incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina, presso la chiesa parrocchiale di Ramate.

PICCOLO DISEGNO A RAMATE

Mercoledì 19 giugno alle ore 14.30 a Ramate ci sarà il “Piccolo Disegno”, con l’Adorazione in chiesa e l’incontro presso il salone parrocchiale.

“BIELLE” PER LA TORTA DEL PANE

Il vento degli scorsi giorni ha spinto il telone contro il tavolo dove erano situate una ventina di “bielle” facendole cadere a terra e naturalmente si sono rotte. A fronte di questo incidente si è pensato di chiedere a coloro che avessero a disposizione delle “bielle” in buono stato e che non utilizzano più di donarle. Oppure chi volesse ugualmente contribuire all’acquisto delle nuove il costo è di €10,00 a “biella”.

Ringraziamo tutti coloro che aderiranno alla proposta.

SPIGOLATURE

La Messa Cena del Signore di A. Gasparino

il Concilio ha proclamato che la Messa è il centro della Religione "il culmine della vita della Chiesa e la sorgente di tutta la sua vitalità".

Il primo che ha parlato di Messa è stato San Paolo quando nella lettera ai Corinti la chiama "La cena del Signore".

Era una parola stupenda perché significava mettersi a tavola con Lui. Era un concetto sublime il concetto di convito con Dio.

Altro modo con cui chiameremo la messa è la santa eucarestia, vuol dire ringraziamento. Ringraziamento divino dell’umanità a Dio. Divino perché inserito nel grazie di Gesù al Padre.